

Comunicato stampa

André Romão

Le Volpi

Inaugurazione: 9 Giugno 2021 ore 15.00 – 20.00

Durata: fino al 31 Luglio 2021

Sede espositiva: Galleria Umberto Di Marino - Via Alabardieri 1, 80121, Napoli

Orario: lunedì – sabato ore 16:00 / 20:00 – mattina su appuntamento

La Galleria Umberto Di Marino è lieta di presentare, mercoledì 9 Giugno 2021, la terza mostra personale di André Romão, *Le volpi*.

Il titolo della mostra nasce dalla passione di André Romão per la tradizione letteraria cinese del racconto fantastico e mitologico (specialmente dei periodi *Ming* e *Qing*) spesso ambientato in luoghi misteriosi e ultraterreni, popolati da fantasmi e volpi.

In questo filone narrativo la figura della volpe trascende le caratteristiche biologiche dell'animale e, antropizzata, può interagire con l'uomo, flettendo la barriera tra l'umano e il non umano in maniera più accentuata rispetto alla letteratura occidentale.

Nella tradizione orientale le volpi sono maestre dell'illusione e della trasfigurazione, ma anche una sorta di esseri alieni; un ingegnoso stratagemma letterario per trattare la sessualità, eludendo i limiti imposti dalla società. In questa forma ibrida, gli spiriti delle volpi valicano i limiti di specie, genere e classe, esprimendo desideri e ansie propriamente umane e divenendo esseri in grado di attraversare natura, civilizzazione e ultraterreno trasversalmente.

Il ciclo di sculture pensato per la mostra cerca di sfocare intenzionalmente la linea di demarcazione tra letterario e scultoreo, esplorando l'ibridazione dei corpi, la contaminazione tra forme artificiali e naturali e indagando la vitalità di materiali apparentemente inanimati. Le opere incarnano l'idea che André Romão ha di mutazione, adattamento, resistenza, stranezza, per concepire una fluidità senza confini tra Uomo e Natura, animale, minerale e vegetale, entità spirituale (astratte) e abitanti reali della terra. Come in *Posters* (2021), un frammento di Sant'Egidio e la cerva dell'anonimo fiammingo Maître de Saint-Gilles che potrebbe rappresentare il manifesto di questo patto tra entità differenti.

La giustapposizione di elementi diversi, alcuni appropriati, altri prodotti dall'artista, sullo schema di composizione dell'oggetto-poesia e della poesia oggettuale, produce lavori che incorporano tecniche da discipline differenti, come la scrittura *Haikai* - dove l'inconciliabile e il contrasto vengono forzati insieme per distruggere le aspettative del lettore - o come la tecnica agricola dell'innesto - una via di ibridazione e produzione di nuova vita. L'opera *Innesto* (2021) ne è un chiaro esempio: un frammento di una scultura quasi distrutta viene innestato in un ramo di un albero pronto alla fioritura, donandogli una nuova vita. In un lungo processo di decadimento fisico, il frammento seicentesco ritorna a essere legno, stanco della sua condizione corporea.

Sonnambula (2021) è una scultura formata da centinaia di gusci di cozze, una pelle d'animale surreale emerge dal muro, come un risveglio nel bel mezzo di un sogno, mentre è ancora in atto la muta. In *Fox Song* (2021), una bocca si cristallizza nel mezzo di un canto, come vittima di un incantesimo.

Invece, con *Heavy foot* (2020) André Romão richiama il mito di Dafne. La scultura germoglia e fiorisce, metà morta e metà viva, elemosinando cure per mantenere in vita la parte vivente. Gambi e rami diventano ossa.

L'illusione trascende il corpo della volpe estendendo il suo spirito a tutto ciò che impiega e tocca: le loro opulente dimore si rivelano tombe, I loro abiti e I loro regali divengono foglie, il loro vino torna a essere urina.¹

Biografia

André Romão, Lisbona 1984 vive e lavora a Lisbona. Ha studiato alla Faculty of Fine Arts, Università di Lisbona, P (2002-2007) e all'Accademia di Belle Arti di Brera, Milano (2006)

Ha preso a parte a vari programmi di residenza come: Gaswork, Londra, UK (2019) Contemporary Divan, Palazzo Milio, Ficarra, I (2015), Bar residency, Barcellona, S (2014), Macro, Roma, I (2014), AirAntwerpen, Anversa B (2012), Budapest Galleria U (2011), Künstlerhaus Bethanien, Berlino, G (2009-2010), Eira 33, Lisbona (2007). Ha partecipato a numerose mostre in istituzioni sia pubbliche che private come: Fundação Calouste Gulbenkian, Lisbona Serralves Museum, Porto, Stedelijk Museum, 'S-Hertogenbosch, O, Astrup Fearnley Museet, Oslo NO; Kunsthalle Lissabon, Lisbona P; Musée d'Art Contemporain de Bordeaux FR; Galeria Municipal do Porto; MAAT, Lisbona,; MACE – Coleção António Cachola, Elvas; Künstlerhaus Bethanien, Berlino, Museu Nogueira da Silva, Braga; The Green Parrot, Barcellona; MACRO – Museo d'arte Contemporanea Roma; Tenderpixel, Londra, UK.

Nel 2019 ha realizzato un'importante solo show dal titolo *Fauna*, al Museu Coleção Berardo di Lisbona curata da Pedro Lapa. Attualmente il suo lavoro è esposto al Bluecoat per la Biennale di Liverpool 2021, *The Stomach and the Port*, curata da Manuela Moscoso.

Ha realizzato due mostre alla Galleria Umberto Di Marino: *Sirena* con Ana Manso (2015) e *Barbarian Poems* (2011). André Romão collabora attivamente con la Galleria Umberto Di Marino dal 2011.

¹ Rania Huntington, *Alien Kind*, 2003, Harvard University Asian Center